

# Cagliari e Vicenza (col solito Napoli) le squadre che per ora fanno più discutere

## La Roma pronta per un intenso pre-campionato

# Spadoni da verificare e Mujesan da caricare

### Ammansiti i tifosi che gridavano (con H.H.) al «tradimento» nella campagna acquisti - Squadra ringiovanita?

ROMA, 30 luglio. Il brontolio è stato generale, le proteste si sono levate da ogni quartiere, punto a punto è stato manifestato dall'intera tifoseria giallorossa tanto che il presidente Anzalone ha ritenuto di dover rinvolare gli esponenti dei club romani per spiegare loro come e qualmente sono andate le cose in fatto di campagna acquisti. Le cifre folli che sono state sparate per giocatori quali Savoldi (Herrera ha detto «vale meno di Zigi») e Helénio in questi giorni ha portato di «tradimento» e non si è capito se si riferiva ancora ai tempi di Marzulli per le notie cessate di Savoldi e Capellini o a fatti di oggi e, ciò che più conta, ha sottolineato Anzalone, il ringiovanimento della squadra.

condo di come andranno le cose. Herrera ha elaborato un pre-campionato intenso: partita all'Aquila a metà agosto, quindi immediata partenza per una «tournee» in Nord America, poi Coppa Italia, e se sarà possibile il «derby» amichevole con la Lazio, salvo, si capisce, possibili variazioni nel programma che possono intervenire all'ultimo momento.



Angelo Orzi, il fantasista ex veronese, ritorna a Roma per rivestire i colori giallorossi.

C. G.

## La Lazio supera una crisi dirigenziale ed è decisa a lanciarsi

# Si spera nei nuovi e nei gol di Chinaglia

### Il 5 agosto all'Abetone per il primo raduno

ROMA, 30 luglio. La Lazio sembra finalmente uscita dalla tempesta di polemiche, divampate nel corso della settimana passata, che sembravano dover portare la società verso una crisi dirigenziale.

«In carica al momento. Nel frattempo era sotto un altro grattacapo, quello relativo alla concessione della lista gratuita a Moschino. Gli osservatori facevano rilevare che regolare la lista ad un giocatore appena riscattato per 18 milioni rappresentava una mossa economica sbagliata».



Ferruccio Mazzola, uno dei gioiellini del calcio italiano, fa ritorno alla Lazio, la squadra nella quale ha fornito le prestazioni più convincenti.

## Ternana senza molte pretese

# L'obiettivo è rimanere in «A»

### TERNI, 30 luglio

Il computer è stato più benevolo con la Ternana che con le altre due neo-promosse. Pur dovendo esordire in trasferta, i rosso-verdi avranno di fronte un Napoli che non vale certo l'Inter cui dovrà far gli onori di casa a Lazio, né il Milan sulla cui «targa» dovrà recarsi il Palermo.

«L'atmosfera è abbastanza serena anche se non mancano alcune «scaramucce». Riguardano i «vecchi» che hanno richiesto premi di ringaggio superiori a quelli dello scorso anno. In tal senso il capitano «Marini» ha avanzato alcune proposte che a suo giudizio sarebbero proporzionate, sia al successo che ai rischi che Viciani sta correndo (la promozione in A) sia alle cifre che ricorrono nelle altre società.

## Dal licenziamento di Scopigno al «golpe» della Rumianca

# Un Cagliari anziano e in un mare di dissidi



Edmondo Fabbri, l'allenatore delle polemiche. Nel Cagliari edizione 1972-1973 c'è rischio che ne trovi fin troppe.

### Riva potrebbe finire alla Juventus addirittura a novembre - Davanti a Fabbri un lavoro poco invidiabile

### DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 30 luglio. L'estate del '72 sarà ricordata negli annali calcistici del Cagliari come un periodo particolarmente «caldo». Infatti, non si sono ancora spente le polemiche sul campionato appena concluso, che altre se ne sono aperte ben più calde e di (per ora) incalcolabile portata. L'esonero di Scopigno, dopo 6 anni trascorsi nell'isola di cui solo cinque alla guida del Cagliari (era stato esonerato un'altra volta nel 1968), ha lasciato profondi strascichi. I tifosi in particolare hanno dimostrato di non gradire la complessa operazione portata avanti dal consiglio di amministrazione del Cagliari, a cui pare non sia estraneo il trasferimento di Riva ad una grossa società (quasi certamente la Juventus). Il cambiamento di casacca del goleador rossoblu non avverrà quest'anno, ma si attende che qualche sorpresa) però quasi certamente lo vedremo in maglia bianconera nel campionato '73-74.

Maraschi, Bruzzeria e Riva) e di ben ventisei anni. La difesa con i vari Albertosi, Martiradonna e Cera non è da meno.

## Il Varese si rimette in piedi

# Pattuglia di giovani più Mascheroni-Bonatti

VARESE, 30 luglio. Quando il Varese militava in serie A e ad ogni inizio di stagione avveniva la presentazione della nuova squadra presso l'albergo di Giovanni Borghi, al «Bel Sit» di Comerio, si assisteva sempre ad una presentazione all'ingenuità, simpatica, piena di ottimismo. In questi giorni invece la presentazione della nuova formazione che dovrà affrontare il campionato di serie B è avvenuta in un'atmosfera di pessimismo, come nel passato presso lo stesso ambiente. Erano presenti il presidente dottor Guido Borghi, il rag. Broggi, il general manager Vitali, il manager generale Mascheroni, una giungla di giornalisti varesini e qualche inviato. Causa il servizio militare, non poter presenziare Mascheroni e l'ex romanista La Rosa che, non desiderando trasferirsi a Varese, ha preferito disertare il raduno.

La classe di questi due giocatori e fuori discussione, ma vuoi per una ragione, vuoi per un'altra, anche l'anno scorso il loro rendimento è stato più che abbazzone. Non parliamo di ritrovare la piena condizione fisica e di aver anche maggior fortuna per che solitamente così potranno

Il prossimo campionato si presenta per la squadra sarda più difficile e incerto di quello precedente. Più difficile perché la squadra è rimasta sostanzialmente immutata mentre i grandi club del Nord, il Milan con l'acquisto di Chiarugi, l'Inter con quelli di Magistrelli, Moro e Mascheroni, la Juventus con lo smembramento di Fabbri che ha portato a Torino Altamini e Zoff, si sono sensibilmente rafforzate.

«Dietro le vicende sportive di queste settimane vi è anche tutta una complessa operazione finanziaria di cui per ora è difficile individuare tutti i possibili sbocchi. Il gruppo SIR Rumianca ha rilevato la carriera di Abetone di cui Marras, presidente e azionista (uno dei più grossi) del Cagliari, è amministratore delegato. Così Rovelli, dopo il monopolio della Petrochimica e della stampa, potrebbe realizzare nell'isola anche quello del calcio».

«Il primo agosto il calciatore rossoblu, 25 anni tutto (saranno presenti alcuni giovani del vivaio locale: una prima novità, fanno osservare i tifosi, è l'arrivo di Scopigno) si ritirano a Palazzolo sul Sesia, nell'Appennino tosco-emiliano, per la preparazione pre-campionato. È stato definito il programma degli incontri del mese di agosto. L'esordio avverrà ad Imola il 13, poi in libertà per le ferie. Il secondo incontro, partita amichevole in calendario il 19 ad Empoli, e seguirà quella di Macerata il 23. La prima partita ufficiale la squadra la disputerà il 27 agosto ad Ascoli in Coppa Italia».

Guido Borghi ha fatto un discorso breve, ma alquanto significativo. Con tono garbato ma polemico, ha voluto sottolineare il disastroso campionato dello scorso anno che ha portato la squadra in «B», squadra che in tutto il torneo — ha detto il presidente — con una punta di amarezza, ha vinto una sola partita: è questa la ragione per cui la follia e andata, man mano che le domeniche passavano, secondo il «Franco Ossola» e di pari passo diminuivano gli

«Come la recente Ternana di Viciani?» — chiediamo. «Stimo molto Viciani, ma preferisco ricordare il mio all'«Avversari» come un uomo come Maszola e che «Dolci e Magistrelli sono potenzialmente in gamba» e soprattutto sono convinto sulla reazione dei giocatori. Sulle loro capacità non si discute, ma ora mostreranno anche l'orgoglio».

«Come la recente Ternana di Viciani?» — chiediamo. «Stimo molto Viciani, ma preferisco ricordare il mio all'«Avversari» come un uomo come Maszola e che «Dolci e Magistrelli sono potenzialmente in gamba» e soprattutto sono convinto sulla reazione dei giocatori. Sulle loro capacità non si discute, ma ora mostreranno anche l'orgoglio».

«Come la recente Ternana di Viciani?» — chiediamo. «Stimo molto Viciani, ma preferisco ricordare il mio all'«Avversari» come un uomo come Maszola e che «Dolci e Magistrelli sono potenzialmente in gamba» e soprattutto sono convinto sulla reazione dei giocatori. Sulle loro capacità non si discute, ma ora mostreranno anche l'orgoglio».

«Come la recente Ternana di Viciani?» — chiediamo. «Stimo molto Viciani, ma preferisco ricordare il mio all'«Avversari» come un uomo come Maszola e che «Dolci e Magistrelli sono potenzialmente in gamba» e soprattutto sono convinto sulla reazione dei giocatori. Sulle loro capacità non si discute, ma ora mostreranno anche l'orgoglio».

## Ferrante, Grealti e Montefusco non si sono visti ancora

# Vicenza nei guai senza i suoi «pezzi» migliori

### Seghedoni ottimista per forza: la situazione è molto delicata perché le agrane questa volta sono molto serie Saranno ripescati Ciccolo, Volpato e Carantini? - Vitali vuole sfondare con l'aiuto di Vendrame e Galuppi

SERVIZIO ASIAGO, 30 luglio. Faceva nuore, gente in risata e problemi che si spreco. Questo il Vicenza tirato ad Asago. Il «nuovo» interessa marginalmente, anche perché quello che «più conta» è Ferrante, Montefusco e Grealti che piuttosto che abbandonare gli interessi radicati a Cagliari informano che preferisce smetterla con le pedate alla palla da cuoio non si son visti, anzi ordini di Seghedoni risulterà per rimeritare assenti il Ferrante, che si ritenuta sulla soglia dell'«azzurro» e il Montefusco che da napoletano vorrebbe pensare d'essere ormai profeta in patria, può limitarsi a prattutto a mister Seghedoni ed a Sandro Vitali. Il primo di questi Seghedoni senza colpa a Cotanaro, il secondo dopo il biennio di scelti gatti chioserotti rissuto fra Firenze e Cagliari.

«Restano quindi i problemi, e sono quelli che angustiano Seghedoni, anche se il nuovo allenatore dei lanieri non li ha in primo alla curiosità Vigesonale del cronista. La porge semmai con una punta d'ottimismo che tutto s'aggiunti in fretta: che stasera, o domani, Ferrante e Montefusco si facciano un colloquio con gli altri due dirigenti vicentini, ma intanto per prepararsi con gli altri».

«Certamente vi sono aspetti economici da definire. Animate il trainer fra una «orchestra» e l'altra, cui sottopone senza sottilezza la sua in completa pattuglia — però ordinaria amministrazione, e d'altra parte è questo il momento in cui i giocatori possono discutere sul proprio toro nacont Dierca, invece, la faccenda per Montefusco e Ferrante Parlo di questi due soltanto perché ritenuto definitivo il rifiuto di Grealti per loro è stata una dattosa mossa. In teoria, «mentre in provincia hanno peggiorato la situazione, credo di capirli. Ma anche se, sinceramente, pensare a difficoltà di entità minore da normalizzare tramite qualche colloquio oggi — specie per Ferrante — non vedo più nero come prima».

«Affacciamo a Seghedoni la possibilità di ripescare Ciccolo e Volpato, messi con Carantini (lista gratis) in diparte della società. Non lo escludo, ma prima vuol vedere come si metteranno le cose».

«Al mio arrivo precisa Farina mi disse che esisteva una situazione ambientale da sbloccare. Cambiare per dar fiducia ai giocatori che meritavano. E una strada da battere, e se come confido tutto la piena disponibilità di tutti i giocatori a breve scadenza, si potrà mettere insieme una squadra omogenea».

«Al mio arrivo precisa Farina mi disse che esisteva una situazione ambientale da sbloccare. Cambiare per dar fiducia ai giocatori che meritavano. E una strada da battere, e se come confido tutto la piena disponibilità di tutti i giocatori a breve scadenza, si potrà mettere insieme una squadra omogenea».

«Al mio arrivo precisa Farina mi disse che esisteva una situazione ambientale da sbloccare. Cambiare per dar fiducia ai giocatori che meritavano. E una strada da battere, e se come confido tutto la piena disponibilità di tutti i giocatori a breve scadenza, si potrà mettere insieme una squadra omogenea».

«Al mio arrivo precisa Farina mi disse che esisteva una situazione ambientale da sbloccare. Cambiare per dar fiducia ai giocatori che meritavano. E una strada da battere, e se come confido tutto la piena disponibilità di tutti i giocatori a breve scadenza, si potrà mettere insieme una squadra omogenea».

Da domani ritiro a Valdagno

# PALERMO: pochi soldi ma molta fiducia di non sfigurare

PALERMO, 30 luglio. Anche per il Palermo è giunto il momento del «ritiro» Vecchi e nuovi si ritroveranno il primo di agosto a Valdagno. E tutti si riteranno agli ordini del nuovo allenatore Umberto Pinardi, 44 anni, al suo esordio in serie A. A Pinardi è stato fatto un contratto di dodici milioni annui che non sono molti, meno senz'altro di quelli offerti a De Grandi l'allenatore della promozione e addirittura un terzo rispetto a quelli pretesi da Pesola allorché fu avvicinato dai dirigenti rossoneri. Nel frattempo si spera che la campagna abbonamenti da buoni risultati: si parla di un obiettivo di 200 milioni.

Pinardi si avvarrà della collaborazione del vice Biagini e di Tonino De Bellis allenatore delle formazioni minori. Pinardi si è dichiarato soddisfatto dell'organico che ha a disposizione. Egli infatti può contare su questa probabile formazione base: Girardelli, Sprazzetti, Venzani, Pasetti, Landini, Landri, Vulliamy, Arcoleo, Troja, Vanello, Pace. I nuovi sono Vulliamy (Como), Vignani, Monaco, Puc (Bologna). Pinardi ha dichiarato di avere molta fiducia in questo Palermo e anche se stesso, ha confermato che l'ambiente non gli sarà completamente nuovo. Con Landri, ad esempio, ha giocato insieme nella Como. Sprazzetti l'ha avuto nell'Udinese, inoltre conosce bene sia Pasetti che Pace.

«Il Palermo parte — egli ha testualmente detto per non retrocedere. Ma non si pensi che quella rossoneria sarà una squadra che combatterà esclusivamente per evitare la retrocessione. Il campionato di serie A può essere suddiviso in due tronconi: del primo fanno parte quelle squadre che lottano per lo scudetto e le piazze d'onore, del secondo invece quelle sei-sette squadre il cui obiettivo principale è il quartultimo posto. È in questo secondo gruppo il Palermo non sfugge. Non sfuggerà certamente».

Pinardi ha iniziato come allenatore del Pisa nel 1967, in seguito a Serie B. L'anno dopo guidò l'Udinese in serie C e poi la Massese. Nella stagione '70-'71 di nuovo in B con la Ternana. Quindi ancora alla Massese e ora in A alla testa del Palermo. Auguri.

Giordano Marzola